

Vengo anch'io!



di PierLuigi Emesti*

L'autore di questo post ci propone un'analisi, necessariamente incompleta, relativa alla vicenda della ragazza che non è andata in gita. Voi cosa ne pensate? Aspettiamo i vostri commenti e nuovi post!

["Legnano: disabile esclusa dai compagni di classe , il Ministero interviene e blocca la gita"](#)

["Legnano, ragazzina disabile rinuncia alla gita :"Tam tam su whatsapp, nessuno la vuole in camera"](#)

Questi i titoli di due articoli apparsi sui giornali che mi hanno fatto indignare.

Poi ho letto gli articoli e ho cercato anche di ricostruire una storia che non è stata scritta, una storia tutta da chiarire.

In sintesi, in una classe di terza media è in programma una gita in Austria e al lager di Mathausen, una gita con fini educativi, non solo un'occasione di svago.

Ma in classe c'è anche una ragazza autistica, e a quanto pare le compagne hanno delle remore a stare in camera con lei. Su whatsapp si scambiano dei messaggi a questo riguardo: "Ci dareste una responsabilità troppo grande", si sarebbero dette nelle chat.

A questo punto i genitori della ragazza hanno saputo della cosa e hanno chiesto spiegazioni, hanno chiesto incontri che a quanto pare non ci sono stati. Si racconta in seguito, di una controproposta da parte della scuola di fare dormire la ragazza in camera con l'insegnante di sostegno, che però non è stata accettata da parte dei genitori, ritenendola una situazione di ulteriore esclusione.

I genitori della ragazza hanno quindi deciso di ritirare la figlia dalla gita, rivolgendosi poi ad un consigliere regionale che ha fatto da gran cassa per la faccenda: usando parole altisonanti come "cyber bullismo" e "discriminazione" hanno fatto partire il blocco della gita e la conseguente ispezione del ministero.

Questo è un bell'esempio di inclusione sociale.

Certo si parla tanto di diritti delle persone disabili, di inclusione sociale, ma poi si scarica addosso a dei

tredecenni l'onere della inclusione. Che poi a onor del vero sembra più una imposizione.

E' difficile parlare di integrazione se non c'è interazione. Nel campo della disabilità come in quello religioso, culturale.

L'inclusione è un processo, come tutti noi sappiamo, non qualcosa che può essere deciso unilateralmente.

Nella frase "Ci dareste una responsabilità troppo grande", lo leggo una richiesta di aiuto e di supporto da parte dei compagni di classe. Una richiesta che sembra essere stata inevasa.

E adesso il risultato è che i ragazzi sono sotto processo mediatico per aver avuto paura di dormire in camera con una persona.

Più passano i giorni e più vengono a galla nuove versioni, ognuno delle parti aggiunge, tralascia, minimizza o sottolinea alcuni fatti della questione. Allo scopo di avere ragione, ogni parte strumentalizza questa storia, cercando di "vendere" le proprie ragioni. Anche la comunità ebraica è entrata nella faccenda offrendo alla famiglia della ragazza di portarla a visitare Mauthausen. Offerta che la famiglia, leggiamo negli articoli, ha accettato, ma in nome di quale inclusione se la ragazza andrà a questo punto da sola e il resto della classe rimarrà a casa?

A me non pare proprio un modo di trattare la questione, non mi sembra un fulgido esempio di giornalismo e/o di comunicazione istituzionale.

Ecco alcuni degli altri articoli usciti sulla vicenda, segnalati dall'autore del post:

[Legnano, alunna disabile senza gita: ispezione a scuola. Il provveditore: "Voglio vederci chiaro"](#)

Sarà la Comunità ebraica ad accompagnare in gita la ragazza autistica discriminata

Se sei disabile, la discriminazione non si vede (ma si sente)

Legnano – Alunna accusa la compagna disabile: "Mi chiuse nell'armadio"

Segnaliamo inoltre: [Scuola, ecco il vademecum per andare in gita con il compagno autistico](#)

**Educatore professionale*

Condividi



Mi piace:



Di' per primo che ti piace.

Questo articolo è stato pubblicato in Attualità e taggato come autismo, comunicazione, disabilità, giovani, inclusione sociale, media il 28 aprile 2016 [<http://www.prospettivesocialiesanitarie.it/scambi/vengo-anchio/>] da Lettore

☺